



## **RELAZIONE ASSEMBLEA REGIONALE DI META' MANDATO** **Busto Arsizio, 22 Maggio 2011**

Il Consiglio del Comitato Regionale Lombardia della Federazione Ginnastica d'Italia giunge all'Assemblea di metà mandato in corsa affannosa per quello che è appena stato realizzato e per tutto quello che ancora c'è da fare.

Fare il dirigente regionale è una bella esperienza e lo consiglio alle persone che desiderano migliorare lo sport: una esperienza costruttiva che costringe a guardare da angolazioni diverse le problematiche societarie in genere e cercarne soluzioni il più possibile vicino alle aspettative di ognuno. Credetemi, già solo la realizzazione del calendario è un grosso impegno organizzativo e seguirlo è cosa ardua; pensate solo alla ricerca di disponibilità di Società organizzatrici da individuare tenendo conto degli impianti, delle esigenze di competizioni diverse che spesso cambiano nei programmi di anno in anno e della gestione dei grandi numeri di partecipazione della nostra regione e provate a pensare all'organizzazione di ordini di lavoro con le più svariate richieste e ritardi, alle classifiche da reperire e pubblicare, alle inevitabili mail di critica da valutare (al proposito non pensate che non vengano neppure lette solo perché ad alcune non viene risposto per iscritto, al contrario in ogni caso vengono sensibilizzati gli organi tecnici competenti e le persone che rivestono ruoli di riferimento).

E' doveroso ringraziare le Società che offrono organizzazione, collaboratori, campo gara; esse fanno promozione sul territorio alla ginnastica offrendo un importante e lodevole servizio al loro Comitato e insieme a loro va riconosciuto il lavoro dei Direttori Tecnici e delle loro commissioni a cui bisognerebbe dare migliori gratificazioni.

Ci dispiace quando il punto debole di un'organizzazione locale o del Comitato stesso viene direttamente segnalata alla FGI-Roma con il risultato di squalificare il lavoro regionale: ciò avviene sempre più spesso da parte dei genitori, difficili soggetti da governare anche in Società e che ci creano difficoltà nella comunicazione e danno di immagine; questa problematica avviene più frequentemente nel settore GpT, settore



**FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA**  
**COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**  
*FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI*

dove quest'anno abbiamo sperimentato la suddivisione del territorio regionale in tre zone per poter meglio gestire gli alti numeri di partecipazione con il parco giudici di cui disponiamo, abolendo la suddivisione in province ma contemporaneamente promuovendo la collaborazione dei Delegati Provinciali interessati. Come tutte le sperimentazioni andrà valutata e si dovranno apportare correttivi, così come dovremo aggiornare e migliorare la competenza dei nostri giudici abbattendo certe divisioni di competenze e conoscenze fra settori che penalizzano la comprensione e i tempi sui campi gara.

Il nostro fondo di dotazione è da anni che si va riducendo e non ci consente di fare grandi interventi, le vite tradizionali di finanziamento si stanno inaridendo, ma proprio il rapporto che abbiamo aperto noi con gli assessorati competenti fin dai mandati scorsi può insegnare a tutti che in un mondo che cambia velocemente non può rimanere fermo lo sport, solo lo sport.

Dobbiamo interrogarci per capire meglio, per capire se la nostra Federazione vuole che andiamo o che ci fermiamo: troppo spesso in questi anni ho sentito freni che rallentavano i contatti con i nostri interlocutori!

Con il cambio delle amministrazioni di Regione e Provincia, del CONI e di MilanoSport il mio impegno è stato assorbito soprattutto dalla ricostruzione dei rapporti con i nuovi assessori, dirigenti dei servizi e impiegati che possano aiutare la ginnastica ad emergere all'attenzione pubblica anche lontano dall'evento olimpico, mentre con l'amministrazione comunale di Milano verificheremo, vista l'imminenza delle elezioni amministrative.

Attraverso diversi incontri ho già portato all'attenzione di tutte quante queste amministrazioni la disponibilità di offrirci quali organizzatori di un grande evento nel 2015 e per questo ho incontrato in una seduta la Commissione comunale Expo 2015 per costruire credibilità sulla candidatura ad un Campionato Mondiale di ginnastica ritmica da collocare in quell'anno che sarebbe qualificante per l'Olimpiade di Rio De Janeiro. Devo dire con orgoglio che l'ottima riuscita dell'organizzazione dei Campionati Europei di Artistica del 2009 (grazie ad un buon Comitato organizzatore e ad una rete di collaborazioni provenienti dalle Società Lombarde) ha lasciato una buona impressione e



**FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA**  
**COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**  
*FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI*

contribuito a costruire nei nostri interlocutori istituzionali fiducia verso il nostro movimento, una nicchia di appassionati ma che sa riempire impianti come il Forum di Assago per giorni.

Grazie a questi contatti il primo progetto nuovo e percorribile sarà quello di un tavolo comune fra Direzione Sport di Regione, Direzione casa ALER e Comitato FGI che porterà il nostro logo e la nostra attività per adulti e anziani all'interno di spazi gratuiti messi a disposizione per migliorare l'aspetto salutistico e di integrazione dei quartieri milanesi, progetto che se condotto bene ci aiuterà ad entrare nel tessuto della metropoli, a far conoscere la nostra competenza in termini di educazione fisica dando l'opportunità alle oramai poche Società ginnastiche della città di far lavorare istruttori la mattina o il primo pomeriggio: anche per questo recentemente abbiamo promosso in Comitato un corso gratuito per tutti gli istruttori societari interessati all'attività sugli anziani.

All'interno della giunta CONI si stanno promuovendo corsi di diversi livelli per dirigenti sportivi in tutte le province, si stanno studiando formule e progetti di aiuto alle Società sportive in termini di servizi di cui uno in particolare interessante perché vuole creare una forma di "cassa di risparmio" per progetti societari di cui il CONI farebbe da garante.

L'attività addestrativa nelle sezioni di ginnastica artistica maschile e femminile e nella ginnastica ritmica è stata operativa in questi due anni in maniera ridotta rispetto ai precedenti ma sufficiente a garantire una guida ed un monitoraggio delle risorse sia di ginnasti che di tecnici; in particolare nella sezione GAM e in quella GR sono aumentati i numeri di tesserati e di partecipazione oltre che di qualità, migliorando i risultati nelle classifiche nazionali.

Nei campionati di serie A di artistica lo scudetto è ancora lombardo e gli ultimi risultati ci dicono che la scuola tecnica lombarda da ancora i migliori rinforzi per le squadre nazionali e medaglie internazionali. Così nel trampolino elastico plaudiamo ancora allo scudetto di una Società milanese e assistiamo al ritorno di società lombarde alla guida del campionato di serie A di Ritmica, senza dimenticare l'Aerobica con lo scudetto del 2010 e la futuribilità dei giovani ginnasti in osservazione negli allenamenti regionali.



**FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA**  
**COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**  
*FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI*

Auspichiamo che i Campionati Assoluti, quest'anno assegnati a due società lombarde, che siamo certi faranno di ciò un evento, consegnino al nostro Comitato i campioni 2011.

Il fine ultimo del nostro impegno sta proprio in questi risultati sportivi ma non solo: ci piace pensare che abbiamo contribuito a crescere ginnasti e tecnici che diventeranno nuovi dirigenti sportivi, che fonderanno nuove Società Sportive nella tradizione di chi ama lavorare bene consolidando e migliorando il risultato. A ciò credo abbiamo contribuito gli incontri all'interno del Gymcamp, sviluppando un modo nuovo di dialogare fra tecnici di discipline diverse, che continueremo ad organizzare migliorandone i servizi quali strumenti indispensabili per la formazione ed il confronto.

Richiederemo ancora alla Federazione modifiche al sistema tesseramento che tanto ci ha fatto soffrire, alla formazione, alle modalità di iscrizione (che ancora oggi non riconosce le varie tipologie di gara o gli atleti della sezione Aerobica o ripete moltiplicando i numeri di attrezzi da portare in campo gara), al sito; aspettiamo in tempi ragionevoli programmi definiti e precisi e non difettosi e mai completati che ci creano disservizi e di cui subiamo le conseguenze nelle fasi operative delle organizzazioni delle competizioni.

Il nostro Comitato ha sempre avuto e tuttora ce l'ha un rapporto particolare con la Federazione: di stimolo, di regione-faro, di regione che produce ma soprattutto di regione che propone.

Abbiamo Società Sportive che sono fiore all'occhiello per capacità organizzative, per capacità a darsi un impianto specialistico, per capacità di formazione, per capacità di attrazione, per capacità di produzione di ginnastica: una ricchezza del territorio lombardo che ci viene invidiata, un modello che ci viene copiato, ma che ancora fa troppa fatica a dialogare in funzione di proposte condivise e coese e che per questo viene sfruttata alimentando divisioni. La ricchezza della nostra regione è quella di avere una rete di Società di alto livello che fanno scuola e che dovrebbero avere l'accortezza e l'etica di attingere dai serbatoi delle Società dedite ormai al solo settore GpT: così facendo non si andrebbe ad impoverire nessun parco ginnasti societario, ma si arricchirebbe il parco ginnasti regionale, quello che appunto ogni altra regione ci invidia e che ci rende importanti verso la nostra Federazione.



**FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA**  
**COMITATO REGIONALE LOMBARDIA**  
*FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE RICONOSCIUTA DAL CONI*

Mi piacerebbe che a fine mandato questo Consiglio raggiungesse la capacità di migliorare il dialogo, promuovendo contatti fra Presidenti di Società, ma pure fra tecnici che sempre più sono alla guida delle Società e che prima o poi si sacrificheranno alla dirigenza, sostenendo incontri atti a modulare un'efficace e influente capacità programmatica sul futuro governo federale e regionale.

Per il Consiglio del Comitato Regionale Lombardia FGI

Il Presidente

Luisa Riboli